

LE PAROLE CHE CONTANO

Piccolo percorso di pensiero, parola e libertà

ispirato a Maria Montessori e Don Lorenzo Milani

2. STRUTTURA DEL MATERIALE

Il percorso è composto da 4 tipi di carte + 1 quaderno.



A. CARTE-DOMANDA (CUORE DEL PERCORSO)

Domande aperte, autentiche, non scolastiche.

Le domande non presentano opzioni di risposta, ma vengono poste per generare confronto e attivare un'esperienza personale.

Tutti hanno le stesse
possibilità?

È importante dire quello
che pensi? Perché?

Ti è mai capitato
qualcosa che non era
giusto?

Quando accade che
qualcuno
non venga ascoltato?



B. CARTE-PAROLA

le carte parola offrono parole chiave da “abitare” e abbinare alle carte domande come avvio alla riflessione.

Libertà

Curiosità

Giustizia

Rispetto

C. CARTE-AZIONE

Spostano il pensiero all'area del fare

Raccontalo a un
compagno o a una
compagna

Disegna
la tua idea



D. CARTE-SILENZIO

Sono carte fondamentali, servono a rallentare, interiorizzare e dare valore al tempo del pensiero.



E. QUADERNO PERSONALE “Le mie parole contano”

Strutturato in modo semplice:

- una pagina = una domanda
- spazio per:
 - disegno
 - parola
 - frase

DOMANDE PER IL QUADERNO

- partire dal vissuto
- aprire al sociale
- arrivare al pensiero critico



BLOCCO 1 – PARTO DA ME

1. es. Quando ti senti libero?



BLOCCO 2 – IO E GLI ALTRI

2. es. Quando qualcuno resta escluso?



BLOCCO 3 – GIUSTO / INGIUSTO

3. es. Cosa non è giusto secondo te?



BLOCCO 4 – PENSARE E SCEGLIERE

4. Es. È importante dire quello che pensi? Perché?

BLOCCO 5 – GUARDO IL MONDO



4. Es. Cosa cambieresti della tua scuola?

ULTIMA DOMANDA

Che cosa hai capito di importante?

NOTA PER L'INSEGNANTE

Questo quaderno non si corregge.

Non si valuta.

Non si giudica.

Si ascolta.

L'adulto può:

- leggere
- accogliere
- rilanciare con domande

Ma non deve:

- sistemare la forma
- correggere errori
- suggerire risposte
-

Perché qui non si cerca di scrivere bene, si impara a pensare.

COME SI USANO LE CARTE SEQUENZA BASE

1. Carta-domanda

Si estrae o si sceglie una domanda.

La domanda apre la riflessione e non ha una risposta giusta.

2. Carta-silenzio (facoltativa)

Si dà un breve tempo per pensare.

Il silenzio aiuta a trovare parole più autentiche.

3. Carta-parola (facoltativa)

Si introduce una parola chiave che può accompagnare il pensiero.

La parola non dà la risposta, ma aiuta a cercarla.

4. Carta-azione

Si invita il bambino a esprimere il proprio pensiero:

- parlando
- disegnando
- scrivendo
- confrontandosi

5. Quaderno “Le mie idee contano”

Il bambino lascia una traccia personale della sua riflessione.

Non viene corretta, ma accolta.

Le carte non servono per arrivare a una risposta, ma per dare spazio al pensiero.

